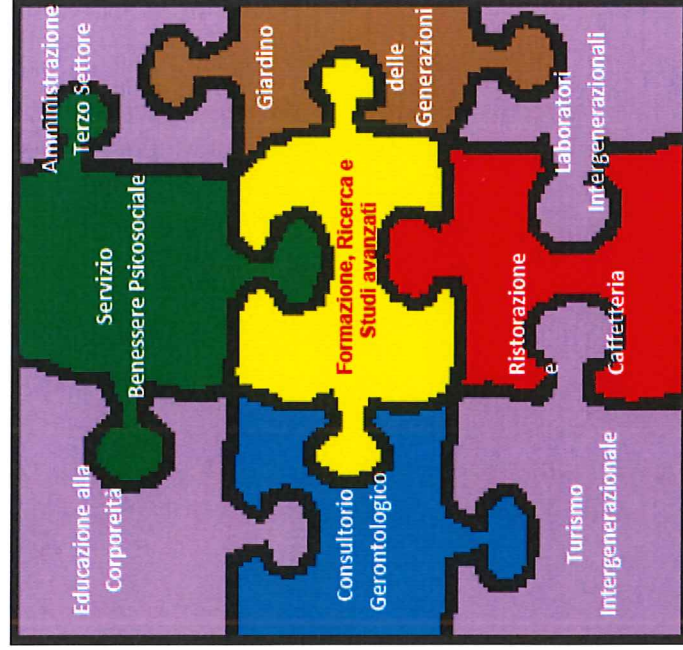




Fondazione Opere  
Laiche Palatine Pugliesi

## POLO PLURIFUNZIONALE INTERGENERAZIONALE

### Aree di Attività



PROGETTO

**POLO**

**PLURIFUNZIONALE INTERGENERAZIONALE**



*Regio Ricovero di Mendicittà Umberto I°*

*Acquaviva delle Fonti (BA)*

**A cura di  
Centro Studi Anziani di Basilicata**

## UN POLO PLURIFUNZIONALE PER IL BENESSERE DELLE GENERAZIONI

Il presente progetto risponde alla seguente domanda:

*«Come coordinare, attraverso una piattaforma telematica, i vari servizi ed opportunità presenti sul territorio per orientare la risposta ai vari bisogni ed esigenze della persona anziana nel contesto della Regione Puglia?»*

Il progetto vuole coordinare un apparato di interventi e servizi definendo un unico sistema di valutazione dei bisogni psicosociali per ottimizzare l'erogazione dei servizi stessi. Questo sistema prevede l'organizzazione di una rete informativa che con software specifici gestisca l'iter della domanda fino alla definizione del Protocollo di Benessere e alla sua attuazione.

Si prevede la creazione di un nuovo sistema di promozione e sviluppo dell'*invecchiamento attivo e del dialogo fra generazioni* per facilitare l'accesso ai servizi e *migliorare lo stato di benessere*, attraverso una migliore consapevolezza delle attività effettuate dai diversi operatori e una migliore gestione dei passaggi fra i vari interventi.

Il progetto intende affrontare l'esigenza di creare nell'Ambito della Regione Puglia un sistema di interventi efficace e omogeneo che possa offrire a ciascun beneficiario la stessa qualità di opportunità di interventi indipendentemente dalla sua collocazione nel territorio.

Inoltre si intende sviluppare un servizio orientato a supportare a domicilio beneficiari con particolari problemi. L'utilizzo di sistemi di controllo telematici unitamente all'attività programmata degli assistenti gerontologici permettono di raggiungere i beneficiari nel proprio ambiente di residenza.

Il progetto prevede una stretta partnership con le varie organizzazioni e servizi che fonda in unica centrale i Protocolli di Benessere e dove si procede alla pianificazione e alla erogazione del servizio del Polo Plurifunzionale nel territorio attraverso l'utilizzo di una applicazione informatica che permette oltre alla pianificazione il costante controllo di tutte le attività erogate.

## OGGETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

1. Aumentare l'efficienza della gestione dei servizi territoriali rivolti alle persone anziane nel contesto del bacino di utenza prescelto attraverso l'impianto e il supporto di una Rete Telematica, di Servizi e della valorizzazione del ruolo dell'Assistente gerontologico.
2. Garantire il beneficiario "fragile", veicolandolo verso i servizi territoriali adeguati allo scopo ed a lui più prossimi.
3. Svincolare l'assistente gerontologico dall'equipe assistenziale innalzando al ruolo di "Coordinatore del Caso" e di riferimento del Servizio Benessere Psicosociale, attraverso la fruibilità del Folder e di Servizi (gestione di conoscenze, linee guida, ecc.) via Web.
4. Aumentare l'autonomia e ridurre la frammentarietà del lavoro che impedisce alle strutture di servizi territoriali di diventare il Punto di Riferimento ed Integrazione delle attività di benessere psicosociale.
5. Implementare un Servizio Benessere Psicosociale omogeneo su tutto il territorio regionale di riferimento.
6. Realizzare la rete per la gestione delle domande di supporto al benessere psicosociale.
7. Utilizzare un unico sistema di valutazione dei bisogni dei beneficiari.
8. Creare un'unica centrale operativa per la logistica e l'erogazione del Servizio Benessere Psicosociale.
9. Sviluppare la Telepsicologia a supporto dei beneficiari "fragili".
10. Monitorare in tempo reale lo stato di benessere psicosociale dal punto di vista della qualità degli interventi e della epidemiologia di psicopatologie individuali e comunitarie.

## IPOTESI DI LAVORO

1. Analisi del contesto ed esplicitazione delle ragioni strategiche alla base dell'intervento
2. innovazione di servizi e processi con miglioramento e ripensamento di modelli per rispondere in modo più efficace ed efficiente ai bisogni psicosociali individuati
3. Sviluppo e potenziamento di sistemi di governance aperti alla partecipazione degli attori sociali, anche non "convenzionali"